

## da Posa

Lasciamo la statale 340 Regina all'inizio di Argegno, al km. 17, per deviare a sinistra ed imboccare la provinciale 13 Erbonne, che sale verso le varie frazioni di Schignano.

Giunti ad Occagno prendiamo a sinistra Via Rosa del Sasso e con questa stradina, superate le frazioni di Perla, Vesbio e Marnico, arriviamo a Posa.

Verso la fine dell'abitato troviamo sulla sinistra l'inizio del percorso (m. 836). I segnavia indicano: Via delle Alpi, Monti Carolza (area di sosta) a ore 0.30, Sasso Gordona (fortificazioni) a ore 1.45, Colma Crocetta a ore 1.10. Su di una vecchia casa vediamo come segnavia due pallini gialli.

Ci incamminiamo in leggera salita tra gli alberi. Alla destra vediamo il Sasso Gordona.

Lasciamo a sinistra la costruzione dell'acquedotto e subito dopo a destra una casa sulla quale leggiamo l'insegna "Cà Cillin". In alto a sinistra, oltre una recinzione, ne vediamo altre.

Dopo una curva a sinistra iniziamo a salire nel bosco.

Superiamo un ruscello su di un ponte, presso una curva a destra (m. 880).

Troviamo poi una casa alla sinistra, in una zona con meno alberi, e rientriamo nel bosco.

Proseguiamo con poca pendenza e lasciamo a sinistra una stradina all'inizio della quale i segnavia indicano: Via delle Alpi, Alpe Nava a ore 0.10, Monti Onazzo a ore 0.30 (m. 920).

Subito dopo un'altra stradina si stacca alla destra; qui i segnavia indicano l'Alpe Fontanella a ore 0.20 e un faggio monumentale. Proseguiamo diritto in salita.

Alla destra c'è una zona recintata con una serie di paletti di legno che reggono due cavi, oltre la quale vediamo una casa bianca.

Un'altra stradina sale a sinistra (m. 930). I segnavia indicano a sinistra: Via delle Alpi, Monti Carolza a ore 0.15, Alpe Comana (agriturismo La Pratolina) a ore 0.30; davanti: Trincee militari, Colma di Binате (area di sosta) a ore 0.20, Sasso Gordona (fortificazioni) a ore 1.30; dietro: Posa a ore 0.15, Schignano a ore 0.40. Su di un albero un altro cartello indica davanti l'agriturismo Roccolo San Bernardo.

Proseguiamo diritto e poco dopo troviamo un altro percorso che sale dalla destra. Qui i segnavia indicano davanti la VML (Via dei Monti Lariani): Colma Murelli a ore 1.20, Pian d'Alpe a ore 1.40. Un cartello giallo su di un albero indica di proseguire diritto per il Rifugio Murelli.

Ora alla destra troviamo dapprima dei paletti di legno che reggono una rete a quadrotti e poi un'altra rete più vecchia e malridotta.

Percorriamo un'ampia curva a sinistra (m. 965). Camminiamo tra conifere, faggi e betulle.

Alla destra troviamo ancora la recinzione con paletti e rete a quadrotti oltre la quale c'è un prato. Qui l'assenza di alberi consente di vedere il Sasso Gordona, il Pizzo della Croce e il Monte San Zeno con la chiesetta sulla cima, oltre alla catena alpina all'orizzonte (m. 980).

Rientriamo nel bosco.

Più avanti troviamo a sinistra una bella casa bianca con un robusto muro di contenimento (m. 1040).

Ora gli alberi sono più radi.

La strada si restringe e passa tra due muretti. In alto a sinistra c'è una casa. Alla destra c'è una bella baita di pietra sulla quale una scritta in giallo, una freccia e due pallini segnalano il Rifugio Binате.

Subito dopo la stradina si biforca e i segnavia indicano: Località Treviglio m. 1058; a sinistra: Colma di Binате, Colma Murelli a ore 1; a destra: Colma Crocetta, Sasso Gordona; dietro: Posa a ore 0.20, Schignano a ore 0.40, Argegno.

Andiamo a destra in salita alternando due tratti ripidi ad altrettanti più comodi (m. 1120).

Superate alcune vecchie baite poste in posizione panoramica, raggiungiamo la Colma della Crocetta (m. 1128). Qui ci sono due case e la croce di ferro che da il nome al luogo.

Tenendo la destra, proseguiamo in lieve salita contornando una proprietà recintata e successivamente attraversiamo una faggeta.

Raggiungiamo così delle trincee, scavate sotto il monte, risalenti alla seconda guerra mondiale (m. 1210).

Contorniamo il Sasso Gordona sul versante nord, in leggera discesa, fino ad incontrare un altro percorso che proviene da Casasco e si immette da destra (m. 1158); poi pieghiamo a sinistra in leggera salita e recuperiamo i pochi metri persi.

Infine troviamo il sentiero che sale dall'Alpe di Cerano, sopra descritto, che si immette da destra.

Superiamo una vecchia cascina e raggiungiamo il rifugio.

Tempo impiegato: ore 1.30 - Dislivello: m. 365